

ARMA DEI CARABINIERI: STRUTTURA E COMPITI

1. Struttura e compiti dell'Arma dei Carabinieri

La costituzione dei Carabinieri risale alle Regie Patenti del 13 luglio 1814, che hanno attribuito al “Corpo dei Carabinieri Reali” la duplice funzione di difesa dello Stato e di tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica.

Origini

Considerati sin dalle origini primo Corpo dell’Armata di terra e definiti dal 1922 “Forza armata in servizio permanente di pubblica sicurezza”, i Carabinieri hanno mantenuto tale duplice funzione anche nell’ambito dell’Esercito del Regno d’Italia.

Nel 2000, con i Decreti Legislativi n.297, “*Norme in materia di riordino dell’Arma dei Carabinieri*”, e n.298, “*Riordino del reclutamento, dello stato giuridico e dell’avanzamento degli Ufficiali dei Carabinieri*”, l’Arma dei Carabinieri era stata elevata al rango di Forza armata, con collocazione autonoma nell’ambito del Ministero della Difesa, accanto all’Esercito (del quale prima faceva parte come “prima Arma”), alla Marina e all’Aeronautica.

Quadro normativo di riferimento

Successivamente, il Decreto Legislativo n.66 del 2010, “*Codice dell’Ordinamento Militare*”,¹ confermandone la collocazione autonoma nell’ambito del Ministero della Difesa con il rango di Forza armata, ne ha tracciato l’attuale fisionomia organizzativa (caratteristiche, dipendenze e compiti).

Più recentemente, il Decreto Legislativo n.177 del 2016, “*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello*

¹ Che ha abrogato i due decreti legislativi, ad eccezione degli art. 3, co. 1, 3 e 5, e 16 del D.Lgs. 297/2000.

Stato”, ha istituito l’organizzazione per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare.

Di fatto, con i provvedimenti del 2000 e del 2010 sono state consolidate in atti normativi le funzioni storicamente svolte dall’Arma (difesa, polizia di sicurezza, polizia giudiziaria, protezione civile).²

Funzioni

L’Arma:

- quale Forza armata assicura lo svolgimento di una pluralità di compiti: dal concorso alla difesa della Patria, alla partecipazione alle missioni di mantenimento e ripristino della pace e della sicurezza internazionale, alla vigilanza e sicurezza di tutte le sedi diplomatiche e consolari italiane all’estero;
- quale Forza di polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, invece, è impegnata nello svolgimento di tutte le attività a tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica: dal controllo del territorio, ai servizi di ordine pubblico, alla tutela degli interessi diffusi della collettività, cui sono dedicati reparti specializzati.

In casi di pubbliche calamità, inoltre, l’Arma provvede ad assicurare la continuità del servizio d’istituto e concorre alla tutela del bene della collettività (l’Arma è struttura operativa nazionale di protezione civile).³

Tra i suoi compiti militari figurano anche l’esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria militare e, in via esclusiva, di polizia militare per le forze armate italiane.

Le attività istituzionali dell’Arma sono ripartite tra le diverse organizzazioni funzionali:⁴ centrale (il Comando Generale), addestrativa, territoriale, mobile e

Le organizzazioni funzionali

² Articoli 89, 90, 155 – 161, 176 del Codice dell’ordinamento Militare (*“Compiti e attribuzioni dell’Arma dei carabinieri”*).

³ Ai sensi della L. 24/02/1992, n. 225, *“Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”*.

⁴ Art. 169 del Codice dell’Ordinamento Militare (*“Articolazione dell’Arma dei Carabinieri”*).

speciale, per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare, oltre agli assetti costituiti per esigenze specifiche.

I Carabinieri dipendono:

- quale Forza armata, tramite il Capo di Stato Maggiore della Difesa, dal Ministro della Difesa per l'assolvimento dei compiti militari (tra i quali rientrano quelli esclusivi di polizia militare e sicurezza a favore di tutte le Forze armate, la partecipazione alle operazioni fuori dal territorio nazionale e la sicurezza delle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero);
- quale Forza di polizia, funzionalmente dal Ministro dell'Interno per i compiti di ordine e sicurezza pubblica.

Dipendenze

I comandi/reparti costituiti per la difesa di taluni interessi/beni collettivi dipendono funzionalmente dai titolari dei Dicasteri di riferimento (*Lavoro e Politiche Sociali; Salute; Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare; Beni e Attività Culturali; Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo; Affari Esteri e Cooperazione Internazionale*).

Altri reparti operano per l'assolvimento di compiti specifici alle dipendenze funzionali di titolari di Organi o Autorità nazionali (*Presidenza della Repubblica, Senato, Camera dei Deputati, Corte Costituzionale, Corte dei Conti, Consiglio di Stato*)⁵.

Per l'espletamento delle attività di polizia giudiziaria, infine, i Carabinieri dipendono funzionalmente dall'Autorità Giudiziaria, secondo le norme di procedura penale.

⁵ Altri Carabinieri, inoltre, operano presso il *Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro*.

2. Organizzazione centrale

Il Comandante Generale dirige, coordina e controlla tutte le attività istituzionali tramite il Comando Generale (*art.170 D.Lgs.66/2010*), che accentra in sé la duplice funzione di Stato Maggiore e Comando Operativo di vertice.

Comando Generale

Nelle sue linee essenziali, il Comando Generale comprende l'area di vertice decisionale (*Comandante Generale, Vice Comandante Generale, Capo di Stato Maggiore e Sottocapo di Stato Maggiore*) e lo Stato Maggiore, composto da 6 Reparti⁶, a loro volta articolati in Uffici / Direzioni e Sezioni, che assicurano il necessario supporto ai processi decisionali nei diversi settori di attività.

Nell'ambito dell'Ufficio Operazioni del II Reparto è inquadrata la Sala Operativa, organo di coordinamento delle operazioni e di informazione verso le Autorità centrali.

Nel Comando Generale sono inquadrati:

- il Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento, che gestisce tutte le attività concorsuali e selettive dei reclutamenti, garantendo altresì gli accertamenti psico-attitudinali sul conto del personale da destinare a particolari settori di attività;
- il Centro Nazionale Amministrativo, che assicura il trattamento economico di attività e di quiescenza, la gestione matricolare nonché l'assistenza fiscale e contributiva per il personale dell'Arma.

CNSR

CNA

⁶ I Reparto "Organizzazione delle forze", competente in materia di ordinamento, addestramento, gestione del personale, nonché disciplinare e assistenziale; II Reparto "Impiego delle forze", cui fanno capo tutte le attività operative; III Reparto "Telematica", che segue le problematiche informatiche, delle telecomunicazioni, dell'armamento e degli equipaggiamenti speciali; IV Reparto "Sostegno logistico delle forze", responsabile di tutte le attività di supporto (approvvigionamenti, rifornimenti, riparazioni, mantenimento e recuperi); V Reparto "Relazioni esterne e comunicazione", cui sono ricondotte anche funzioni promozionali; VI Reparto "Pianificazione, programmazione, bilancio e controllo", per il coordinamento delle attività amministrative e finanziarie.

3. Organizzazione addestrativa

L'Organizzazione addestrativa (*art.172 D.Lgs.66/2010*) è costituita dall'insieme dei reparti responsabili della formazione, dell'aggiornamento professionale e della specializzazione degli Ufficiali, dei Marescialli, dei Brigadieri, degli Appuntati e dei Carabinieri.

Al vertice dell'Organizzazione è posto il Comando delle Scuole dell'Arma dei Carabinieri, che ha sede in Roma ed è retto da Generale di Corpo d'Armata. In particolare, l'Alto Comando esercita, secondo le direttive del Comando Generale, funzioni di direzione, coordinamento e controllo nei confronti degli istituti d'istruzione dell'Arma, assicurando univocità di indirizzo addestrativo e didattico ai fini dell'elevazione del livello professionale del personale.

Comando delle
Scuole

Alle dirette dipendenze del Comando delle Scuole dell'Arma sono posti gli assetti dedicati alla formazione di base, l'Ispettorato degli Istituti di Specializzazione, il Centro Sportivo Carabinieri e il Centro di Psicologia Applicata per la Formazione.

Provvedono alla formazione di base:

- la Scuola Ufficiali Carabinieri, con sede in Roma, deputata a conferire agli Ufficiali la preparazione militare, professionale e culturale per assolvere le funzioni direttive e dirigenziali connesse con l'attività istituzionale;
- la Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri, con sede in Firenze e articolata su due Reggimenti Allievi (il 1° di Firenze e il 2° di Velletri), preposta alla formazione, all'aggiornamento e alla qualificazione del personale dei ruoli Ispettori e Sovrintendenti;
- la Legione Allievi Carabinieri, con sede in Roma e responsabile del coordinamento delle 5 Scuole Allievi Carabinieri dipendenti (*Roma, Torino, Campobasso, Iglesias e Reggio Calabria*).

Scuola Ufficiali

Scuola Marescialli e
Brigadieri

Legione e Scuole
Allievi

A supporto della formazione di base interviene il Centro di Psicologia Applicata per la Formazione dell'Arma dei Carabinieri, con sede in Roma e operante a supporto degli allievi e dei formatori, al fine di realizzare un'interazione tra la selezione iniziale e la successiva delicata fase di inserimento, orientamento e formazione.

Ce.PAF

Sono invece deputati alla formazione specialistica, tutti dipendenti dal già citato Ispettorato degli Istituti di Specializzazione:

Ispettorato Istituti
Specializzazione

- la Scuola Forestale Carabinieri di Cittaducale (RI), articolata in 5 Centri Addestramento (Cittaducale-RI, Rieti, Sabaudia-LT, Ceva-CN e Castel Volturno-CE) e dedicata alla formazione specialistica e all'aggiornamento professionale del personale nei settori forestale, ambientale e agroalimentare;
- l'Istituto Superiore di Tecniche Investigative (I.S.T.I.),⁷ con sede in Velletri, deputato a conferire un'elevata qualificazione professionale agli operatori di polizia giudiziaria effettivi a reparti di spiccata connotazione investigativa (presso questo moderno polo di formazione specialistica vengono portate dal "campo" all'aula le esperienze operative dei migliori investigatori dell'Arma);
- il Centro Lingue Estere, con sede in Roma, che cura la formazione e la qualificazione linguistica del personale dell'Arma, con particolare attenzione alle lingue di maggior interesse operativo, curando altresì lo svolgimento dei connessi accertamenti linguistici;
- la Scuola di Perfezionamento al Tiro, con sede in Roma, preposta alla formazione e all'aggiornamento dei tiratori scelti, degli istruttori di tiro e degli armaioli, al perfezionamento nell'uso delle armi per il restante personale, allo studio dei materiali e all'aggiornamento della dottrina nello specifico campo;
- il Centro Addestramento Alpino (con sede in Selva di Val Gardena-BZ e un distaccamento ad Auronzo di Cadore-BL), che cura le attività addestrative di

Scuola Forestale
Carabinieri

ISTI

CLE

SPT

Centro
Addestramento
Alpino

⁷ Nell'ambito del reparto, istituito nell'ottobre 2008, gli insegnamenti sono affidati a docenti militari tratti dalla linea territoriale e speciale, nonché a docenti universitari e Magistrati.

abilitazione, qualificazione e specializzazione del personale in ambiente montano (rocciatore, sciatore, abilitato al soccorso, ecc.);

- il Centro Cinofili, con sede in Firenze, per la formazione e l'aggiornamento delle unità cinofile dell'Arma dei Carabinieri (per esigenze "di polizia", per la ricerca di "armi e esplosivi", per la ricerca di "sostanze stupefacenti", per ricerca "molecolare", "antiveleno", "Cites" e "superficie e macerie") impiegate in operazioni di polizia giudiziaria, in servizi preventivi e in operazioni di soccorso; Centro Cinofili
- il Centro Subacquei, con sede in Genova, che è responsabile della formazione e dell'aggiornamento del personale impiegato nei 6 Nuclei Subacquei di Genova, Roma, Cagliari, Napoli, Pescara e Messina. Centro Subacquei

Il Centro Sportivo Carabinieri, con sede in Roma, provvede, infine, a incentivare e favorire la pratica sportiva del personale dell'Arma. Ce. Sport. CC

4. Organizzazione territoriale

L'Organizzazione territoriale (*art.173 D.Lgs.66/2010*) rappresenta il fulcro dell'attività d'istituto e concentra oltre il 75% dei Carabinieri.

Essa è articolata su un'intelaiatura di reparti estremamente capillare che fa capo a 5 Comandi Interregionali⁸ che esercitano funzioni di alta direzione, di coordinamento e di controllo nei confronti dei Comandi di Legione e assicurano, attraverso i propri organi, il coordinamento tecnico, logistico e amministrativo di tutti i reparti dell'Arma dislocati nell'area di competenza, anche se appartenenti ad altre organizzazioni funzionali.

Comandi
Interregionali

Alle dipendenze dei Comandi Interregionali sono collocati 18 Comandi Legione, retti da Generali di Divisione o Brigata, ai quali risale la responsabilità della gestione del personale e della logistica, e competono le funzioni di direzione, coordinamento e controllo delle attività dei Comandi Provinciali.

Comandi Legione

L'analisi e il raccordo di tutte le attività operative e di contrasto della criminalità nella provincia⁹ compete ai 104 Comandi Provinciali, retti da Generale di Brigata, Colonnello o Tenente Colonnello, che hanno sede nei capoluoghi di provincia. Nella Regione Valle d'Aosta, priva dell'ente provinciale, opera invece il Gruppo di Aosta, dipendente dalla Legione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta, competente sull'intero territorio regionale. I Comandi Provinciali e il Gruppo di Aosta esercitano funzioni di direzione, coordinamento e controllo dei reparti direttamente dipendenti (eventuali Gruppi territoriali e Reparti Servizi Magistratura; Reparti Operativi; Nuclei Radiomobili / Investigativi / Informativi; Sezioni di polizia giudiziaria; eventuali Reparti territoriali; Compagnie).

Comandi
Provinciali

⁸ Comandi Interregionali CC “Pastrengo” (con sede a Milano), “Vittorio Veneto” (con sede a Padova), “Podgora” (con sede a Roma), “Ogaden” (con sede a Napoli) e “Culqualber” (con sede a Messina).

⁹ Anche di quelle condotte dai reparti speciali.

In 7 Comandi Provinciali, connotati da più rilevanti volumi organici ovvero da peculiari condizioni ambientali e/o operative, sono inquadrati i Comandi di Gruppo:¹⁰ sono in tutto 13, attribuiti a Colonnello/Tenente Colonnello, e costituiscono assetti di demoltiplica dell'azione di comando e delle funzioni di direzione, coordinamento e controllo dei rispettivi Comandi Provinciali.

Comandi Gruppo

I 5 Comandi di Reparto Territoriale¹¹ e i 531 Comandi di Compagnia, retti da Tenente Colonnello/Maggiore/Capitano, sono differentemente strutturati in rapporto alla estensione e alla rilevanza operativa dei rispettivi territori. Essi dirigono l'attività di un numero variabile di Tenenze e Stazioni, e dispongono di assetti radiomobili, in grado di assicurare il pronto intervento nelle 24 ore, e operativi, con capacità di contrasto delle manifestazioni criminali a rilevanza locale.

Reparti Territoriali e Compagnie

La capillarità del dispositivo territoriale è assicurata da 65 Tenenze¹² e oltre 4.500 Stazioni.¹³

Le prime, rette da Tenenti, Sottotenenti e Luogotenenti, sono generalmente competenti su un solo comune connotato da più rilevanti indici demografici e/o delicate condizioni dell'ordine e della sicurezza pubblica. Oltre ad assicurare, al pari delle Stazioni, il controllo del territorio e le connesse attività istituzionali, le Tenenze sono in grado di garantire la ricezione del pubblico e il servizio di pronto intervento nell'arco delle 24 ore, nonché di sviluppare autonome attività di polizia giudiziaria.

Tenenze

Le Stazioni, peculiari articolazioni di base dell'Arma dei Carabinieri a livello locale, sono rette da personale del ruolo "Marescialli" con anzianità di grado commisurata alla rilevanza dell'impegno operativo del presidio. Hanno la responsabilità diretta del controllo del territorio – che può consistere in una porzione di comune, per le città di più rilevanti dimensioni, o anche in uno o

Stazioni

¹⁰ Milano, Roma, Ostia, Frascati, Napoli, Torre Annunziata, Castello di Cisterna, Aversa, Locri, Gioia Tauro, Lamezia Terme, Palermo e Monreale.

¹¹ I Reparti Territoriali sono: Mondragone, Olbia, Gela, Nocera Inferiore e Aprilia.

¹² A cui si aggiungono il Comando Piazza Venezia (RM) e il Nucleo CC Campione d'Italia (CO).

¹³ In oltre 3.700 Comuni italiani le Stazioni Carabinieri rappresentano l'unico presidio di polizia.

più comuni interi – e delle connesse attività istituzionali, e adottano un orario di apertura al pubblico differenziato in base alle esigenze.

Dell'Organizzazione territoriale fanno parte anche:

- gli Squadroni Eliportati Cacciatori “Calabria”, “Sicilia”, “Sardegna” e “Puglia”, inquadrati alle dipendenze dei rispettivi Comandi Legione e deputati al controllo delle zone più impervie del territorio. Tali assetti operano, anche a supporto degli altri reparti territoriali, con tecniche diversificate (rastrellamenti, battute, appostamenti, vigilanze, posti di blocco, pattugliamenti eliportati, ecc.) orientate, in special modo, alla ricerca di latitanti e di persone sequestrate;
- il Reparto Squadriglie, dipendente dal Comando Provinciale di Nuoro, e 7 Squadriglie, poste alle dipendenze di Compagnie o Stazioni della stessa provincia, con compiti di controllo del territorio nelle aree più sensibili sotto il profilo della pubblica sicurezza;
- unità navali, di classe/potenzialità diversificata in relazione alle esigenze operative, in dotazione a taluni Comandi Provinciali/Compagnie/Stazioni per il controllo delle acque esterne/interne, soprattutto nelle località marittime/lacuali difficilmente raggiungibili e/o da presidiare con mezzi di locomozione terrestre.

Squadroni
Eliportati
Cacciatori

Reparto Squadriglie
e Squadriglie

Unità navali

5. Organizzazione mobile e speciale

L'Organizzazione mobile e speciale (*art.174 D.Lgs.66/2010*) comprende i reparti dedicati all'espletamento di compiti particolari o di elevata specializzazione, ad integrazione, a sostegno o con il supporto dell'Organizzazione territoriale.

CUMS

Alle dipendenze del Comando Unità Mobili e Specializzate "Palidoro", che ha sede a Roma ed è retto da un Generale di Corpo d'Armata, operano la Divisione Unità Mobili, la Divisione Unità Specializzate, il Raggruppamento Operativo Speciale (ROS), il Comando CC presso il Ministero degli Affari Esteri e il Centro di Eccellenza per le Stability Police Units.

La Divisione Unità Mobili, con sede in Roma, ha alle dipendenze 2 Brigate:

DUM

- la 1^a Brigata Mobile, con sede in Roma, che annovera oltre al 4^o Reggimento Carabinieri a Cavallo, 12 tra Reggimenti e Battaglioni, dedicati ai servizi di ordine pubblico, al concorso nella protezione civile e al supporto all'Arma territoriale nel controllo del territorio.¹⁴ Detti reparti, inoltre, costituiscono riserva del Comando Generale con funzioni di massa di manovra e concorrono alle operazioni di protezione civile;

1[^] B.M., Rgt. a cavallo e Rgt./Btg. mobili

- la 2^a Brigata Mobile, istituita a Livorno il 15 settembre 2001, che comprende il 1^o Reggimento Carabinieri Paracadutisti "Tuscania", il 7^o Reggimento Carabinieri "Trentino Alto Adige" e il 13^o Reggimento Carabinieri "Friuli Venezia Giulia", destinati a compiti militari nelle operazioni fuori area e al concorso per la Difesa Integrata del Territorio nazionale e nei servizi di ordine pubblico, nonché il Gruppo Intervento Speciale (G.I.S.), istituito nel 1978 per azioni risolutive in situazioni ad alto rischio e posto alle dipendenze operative del Comando Generale.

2[^] B.M., Rgt. "Tuscania", 7^o e 13^o Rgt. e G.I.S.

La Divisione Unità Specializzate, con sede in Roma, è costituita da reparti altamente qualificati, molti dei quali operano, nell'ambito di vari Dicasteri e alle dipendenze funzionali dei rispettivi Ministri. In particolare:

DUS

¹⁴ Il concorso nelle attività di controllo straordinario del territorio viene garantito, in particolare, dalla 10 Compagnie d'Intervento Operativo (C.I.O.).

- il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, istituito con il compito di “vigilare sulla disciplina igienica della produzione, commercializzazione e vendita delle sostanze alimentari e delle bevande, a tutela della salute pubblica”, ha gradualmente ampliato le proprie competenze in altri settori affini e opera su 3 Gruppi (Roma, Milano e Napoli), 1 Reparto Operativo e 38 Nuclei;

Cdo T.S.
- il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale, che è articolato su un Reparto Operativo, 1 Gruppo a Roma, 15 Nuclei (RM, PA, MB, VE, BO, FI, NA, BA, TO, GE, CS, CA, AN, PG e UD) e 1 Sezione TPC (Siracusa), svolge attività di prevenzione e repressione a tutela del patrimonio culturale;

Cdo T.P.C.
- il Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro è strutturato su un Reparto Operativo e 5 Gruppi (Milano, Roma, Napoli, Venezia e Palermo), da cui dipendono 101 Nuclei a livello provinciale, cui sono affidati compiti di vigilanza sull’applicazione della legislazione vigente in materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale;

Cdo T.L.
- il Comando Carabinieri Banca d’Italia, articolato su 1 Reparto scorte, tre Ispettorati, 1 Compagnia e 36 Nuclei posti a livello provinciale, svolge compiti di scorta valori e vigilanza alle sedi dell’Istituto;

Cdo B.I.
- il Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria, operante dall’ottobre del 1992 con compiti specifici diretti all’individuazione dei flussi di falsificazione monetaria gestiti, soprattutto, dalla criminalità organizzata;

Cdo Antifals. Monetaria
- il Raggruppamento Aeromobili Carabinieri, alle cui dipendenze operano un Gruppo Volo (con un Nucleo Aeroplani e i 2 Nuclei Elicotteri di Pratica di Mare e Roma-Urbe) e 16 Nuclei Elicotteri periferici,¹⁵ con una flotta complessiva di 59 elicotteri e 2 velivoli ad ala fissa (aerei Piaggio P180) per garantire la copertura operativa dell’intero territorio nazionale con tempi di intervento contenuti in 30 minuti;

R.A.C.

¹⁵ I 16 Nuclei Elicotteri periferici sono dislocati nell’ordine a: Volpiano (TO), Orio al Serio (BG), Bolzano, Pisa San Giusto, Pescara, Bari, Pontecagnano (SA), Vibo Valentia, Palermo, Olbia, CA – Elmas, CT – Fontanarossa, Forlì, Belluno, Villanova d’Albenga (SV) e Rieti.

- il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche, organo tecnico operativo istituito per le indagini tecnico-scientifiche richieste dalla Magistratura o dai Comandi dell'Arma, nell'ambito delle attività di polizia giudiziaria o di altri particolari compiti d'istituto. Il Raggruppamento è articolato su 4 Reparti di stanza a Parma, Roma, Cagliari e Messina, che svolgono un'attività di elevata specializzazione, oltre che di intervento e supporto in loco per i casi più complessi. L'impianto complessivo delle investigazioni scientifiche comprende anche 22 Sezioni inquadrato nei Nuclei Investigativi di alcuni Comandi Provinciali e legate da un collegamento tecnico ai predetti Reparti.

R.A.C.I.S.

Il ROS, fondato nel 1990, si articola su un Comando centrale (ubicato a Roma), 8 Reparti, 18 Sezioni e 3 Nuclei anticrimine, con sede nelle città ove sono presenti le Procure Distrettuali Antimafia. I compiti del reparto riguardano l'analisi, lo studio e lo sviluppo di investigazioni complesse nei settore della criminalità organizzata, del traffico di stupefacenti e di armi, dei sequestri di persona, della ricerca e della cattura di latitanti, del terrorismo interno e internazionale.

R.O.S.

Il Comando Carabinieri presso il Ministero degli Affari Esteri è impegnato nella vigilanza al Ministero e nella sicurezza delle rappresentanze diplomatiche nazionali all'estero (le sedi estere a maggior rischio vengono temporaneamente rinforzate, a richiesta del Dicastero, con altri militari tratti anche dai Reggimenti della 2^a Brigata Mobile).

Cdo M.A.E.

Il Centro di Eccellenza per le Stability Police Units, assetto nazionale su base multinazionale, ha il compito di sviluppare gli aspetti dottrinali connessi con l'impiego di Forze di Gendarmeria in missioni di peace keeping e di addestrare personale straniero che, nei Paesi di provenienza, sarà a sua volta impiegato come istruttore.

CoESPU

6. Organizzazione per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare

Con decreto legislativo 177 del 2016 recante *“Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato”*, è stato istituito il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari, dal quale dipendono reparti dedicati all’espletamento di compiti particolari e di elevata specializzazione in materia di tutela dell’ambiente, del territorio e delle acque, nonché nel campo della sicurezza e dei controlli nel settore agroalimentare, a sostegno o con il supporto dell’organizzazione territoriale (le specifiche funzioni sono state attribuite all’Arma dei Carabinieri dall’art. 7).

Comando Unità
forestali, ambientali
e agroalimentari .

Il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dipende gerarchicamente dal Comandante Generale dell’Arma dei Carabinieri e funzionalmente dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali per le materie afferenti alla sicurezza e tutela agroalimentare e forestale. Del Comando, inoltre, si avvale il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio, del mare e del turismo limitatamente allo svolgimento delle specifiche funzioni espressamente riconducibili alle attribuzioni dello stesso Ministero.

Dal Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dipendono:

- il Comando Carabinieri per la Tutela Forestale;
- il Comando Carabinieri per la Tutela della Biodiversità e dei Parchi;
- il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale;
- il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare.

Il Comando Carabinieri per la Tutela Forestale riunisce sotto un unico comando tutti i reparti forestali con competenze presidiarie e prive di una particolare connotazione specialistica. Retto da Generale di Brigata del Ruolo Forestale, ha alle dipendenze un NIAB (Nucleo Informativo Antincendio Boschivo)

Cdo CC Tutela
Forestale

e i 14 Comandi Regione Carabinieri Forestale.¹⁶ In questi ultimi sono inquadrati 83 Gruppi Carabinieri Forestali, da cui dipendono le quasi 800 Stazioni Carabinieri Forestali (che costituiscono unità periferica di riferimento nell'Arma per il settore Forestale) e 5 Centri Anticrimine Natura (PA-CT-AG-CA-UD). Sia nei Gruppi, sia nei Centri Anticrimine Natura sono, inoltre, presenti i Nuclei Investigativi di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale (NIPAAF).

Il Comando Carabinieri per la Tutela della Biodiversità e dei Parchi, retto da Generale di Divisione o di Brigata, esercita funzioni di direzione, di coordinamento e di controllo dei Raggruppamenti Carabinieri Biodiversità, Parchi e CITES, preposti, nell'ordine:

Cdo CC Tutela
Biodiversità e
Parchi

- alla tutela della biodiversità nelle 130 riserve naturali statali;
- alla tutela dei parchi nazionali;
- all'applicazione della CITES (la convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione).

In particolare:

- il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità si articola in 28 Reparti Carabinieri Biodiversità da cui dipendono i 3 Centri Nazionali Carabinieri Biodiversità e i 40 Nuclei Carabinieri Tutela Biodiversità (oltre a 2 distaccamenti);
- il Raggruppamento Carabinieri Parchi, opera con 20 Reparti Carabinieri Parchi Nazionali da cui dipendono le quasi 150 Stazioni Carabinieri Parco (oltre a 3 distaccamenti);
- il Raggruppamento Carabinieri CITES, infine, dispone di un Reparto Operativo da cui dipende il Nucleo CITES di Roma (con i suoi 2 distaccamenti di Civitavecchia e Fiumicino), in collegamento tecnico/funzionale con 34 Nuclei e 9 Distaccamenti CITES (inquadrati nei

¹⁶ Il Comando Regione Forestale Abruzzo e Molise ha competenza su entrambe le Regioni, mentre le regioni a statuto speciale sono prive di Comando Regione Carabinieri Forestale.

Gruppi CC Forestali/Centri Anticrimine Natura del Comando CC per la Tutela Forestale).

Il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale, la cui struttura è articolata su 3 Gruppi Tutela Ambientale (Milano, Roma e Napoli) e 29 Nuclei Operativi Ecologici, è chiamato a contrastare i fenomeni di inquinamento, di abusivismo edilizio nelle aree protette e di smaltimento illecito delle sostanze tossiche. Anche la vigilanza sul “ciclo dei rifiuti” rientra tra le funzioni di questo reparto che, contrastando il degrado ambientale, contribuisce direttamente e fattivamente al benessere collettivo.

Cdo CC T.A.

Nello specifico, le attività di tale Reparto sono preventivamente orientate a sviluppare le investigazioni più complesse, a connotazione ultraprovinciale e transnazionale. Le attività info-operative su fenomeni di rilievo locale/provinciale sono invece condotte dai NIPAAF dei Gruppi Carabinieri Forestali.

Nel settore dell'agricoltura e della pesca l'Arma vigila attraverso il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare, che opera con un Reparto Operativo a livello centrale e 5 Reparti Tutela Agroalimentare (Torino, Parma, Roma, Salerno e Messina) a livello interregionale. Il reparto speciale è prioritariamente impegnato a garantire che i finanziamenti comunitari erogati non siano distratti verso interessi illeciti, nonché a tutelare i consumatori mediante controlli sul ciclo di produzione, nel pieno rispetto dell'ecosistema, a garanzia della genuinità dei prodotti. Particolare cura, infine, viene rivolta alla verifica della qualità dei generi alimentari inviati dall'Italia ad altri Paesi, indigenti o in situazioni di crisi, quali forme di sostegno.

Cdo CC T.A.A.

7. Reparti e unità per esigenze specifiche

Si tratta di Reparti (*art.175 D.Lgs.66/2010*), non compresi tra quelli inquadrati nelle restanti organizzazioni funzionali, che sono istituiti presso Organismi, Comandi ed Enti vari per l'espletamento di specifiche attività. In particolare:

- il Reggimento Corazzieri, cui sono affidati i compiti di scorta e guardia d'onore al Presidente della Repubblica, nonché i servizi di sicurezza e di rappresentanza all'interno del Palazzo del Quirinale, con alle dipendenze il Comando CC presso la Presidenza della Repubblica, che svolge servizi di sicurezza e scorta ravvicinata al Presidente negli spostamenti in territorio nazionale e all'estero; Corazzieri e
Cdo CC P.d.R.
- il Contingente CC presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, cui sono affidati i compiti di vigilanza e sicurezza su Palazzo Chigi e delle altre sedi istituzionali di pertinenza; P.C.M.
- i Reparti costituiti per le esigenze degli altri organi costituzionali o a rilevanza costituzionale;¹⁷ Reparti CC
org.costituz./ a
rilevanza costituz.
- i Reparti Carabinieri che svolgono compiti di polizia militare e di sicurezza presso gli organi della Difesa, dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, nonché i comandi e gli organismi internazionali in Italia e all'estero. PM e sicurezza

Altri Carabinieri, infine, operano nell'ambito degli organismi interforze del Ministero della Difesa (*Gabinetto Ministro Difesa, Segretariato Generale della Difesa, Stato Maggiore Difesa*) e del Ministero dell'Interno (*Direzione Centrale della Polizia Criminale, Direzione Investigativa Antimafia, Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia, Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia, Ufficio Centrale Interforze per la Sicurezza Personale*).

Area interforze
della Difesa e
dell'Interno

¹⁷ Comandi/Reparti CC e personale presso il Senato della Repubblica, la Camera dei Deputati, la Corte Costituzionale, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, la Corte dei Conti e il Consiglio di Stato, cui sono affidati compiti di vigilanza e sicurezza sulle sedi istituzionali di pertinenza.